



Maria A. Porro

Maria Porro (Como, 1983) è **Direttrice Marketing e Comunicazione di Porro S.p.A.**, marchio storico del design italiano fondato dal bisnonno Giulio nel 1925.

Alla guida della comunicazione e dell'immagine aziendale, unisce la profonda conoscenza della tradizione familiare a una visione contemporanea del progetto, promuovendo una cultura del design basata su sostenibilità, innovazione e qualità Made in Italy.

Prima di entrare stabilmente in azienda nel 2014, Maria ha maturato oltre dieci anni di esperienza nel mondo del teatro, dell'arte e della scenografia, collaborando come progettista, coordinatrice e curatrice di eventi culturali. Questo percorso, segnato da una costante attenzione alla relazione tra spazio, luce e narrazione visiva, ha contribuito a definire il suo approccio al design e alla direzione creativa.

In azienda si è dedicata al rinnovamento delle strategie di comunicazione e alla crescita internazionale del brand, consolidando la rete commerciale e sostenendo l'evoluzione dell'immagine aziendale in chiave sostenibile.

Sotto la sua direzione, Porro ha ottenuto nel 2022 la certificazione ISO 9001 per il sistema di gestione della qualità e ha ampliato la propria presenza globale con l'apertura di flagship store a Londra e New York, oltre a monobrand in Cina e India. Nel 2017 promuove l'ingresso di Porro in Altagamma, la Fondazione che riunisce le eccellenze dell'industria culturale e creativa italiana, rappresentando l'azienda nel Consiglio di Amministrazione dal 2019.



Dal 2020 è **Presidente di Assarredo**, prima donna a ricoprire questo ruolo, e dal 2021 **Presidente del Salone del Mobile.Milano**, dove ha guidato l'evento verso una nuova fase di internazionalizzazione e responsabilità ambientale.

Durante la sua presidenza prende forma il "Supersalone" (2021), format speciale dedicato alla ripartenza post-pandemia; seguono l'edizione 2023 di Euroluce – The City of Lights, le grandi installazioni firmate da David Lynch, Paolo Sorrentino ed Es Devlin e la nascita dell'Osservatorio del Salone, dedicato dal 2024 alla ricerca scientifica con pubblicazione annuale di un report sull'ecosistema del design.

Nel 2026, il Salone ha inoltre ampliato il proprio perimetro con la prima edizione di Salone Raritas e lo spin off di Salone Contract 2027, con curatorial masterplan firmato da Rem Koolhaas e David Gianotten / OMA.

La sua attività riflette una visione coerente e integrata del design come linguaggio culturale, capace di unire etica, estetica e impresa.